



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Racioppi"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo
Grado Viale D. Galante, 21 – 85047 Moliterno (Pz)
con sede associata in Spinoso - Sarconi (Pz)
Tel. 0975/64106 – Fax 0975/422397
Cod. Scuola: PZIC85500B - Codice fisc.: 96032740761
Email: pzic85500b@istruzione.it
Sito web: www.comprendivomoliterno.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. RACIOPPI"-MOLITERNO
Prot. 0006418 del 15/09/2023
V (Uscita)

Al personale docente

I.C. "G. Racioppi" Moliterno – Spinoso
LORO SEDI
Al sito web

LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

INTEGRAZIONE ALLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

A.S. 2023/24

Indicazioni di massima su contenuti, finalità educative, obiettivi formativi e metodologiche didattiche C.M.
316/87

SCUOLA PRIMARIA

Riguardo all'insegnamento dell'alternativa alla religione cattolica, non si tratta di definire una "nuova" disciplina, ma di attuare un approfondimento di contenuti già presenti nelle Indicazioni Nazionali, secondo un approccio ampio e trasversale.

Tale approfondimento va collocato nell'ambito degli studi sociali, storico- antropologici, da cui mutua almeno in generale le finalità, e concorre alla formazione finalizzata a promuovere una reale convivenza democratica.

Finalità ed obiettivi

Fare maturare un'iniziale consapevolezza dei diritti fondamentali dell'uomo, il rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, religiosa, culturale e l'impegno concreto ad affermare e rispettare tali diritti a partire dalla e nella comunità scolastica. Promuovere una riflessione, compatibilmente con il livello di età, sulla sofferta e drammatica esperienza dell'uomo nella conquista di tali diritti.

L'individuazione dei diritti umani fondamentali potrà esser fatta partendo dall'analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

Si potrà in seguito favorire la conoscenza in merito a:

1) esperienze realizzate lungo i secoli;

- 2) persone e sui movimenti culturali, civili, religiosi, politici, particolarmente impegnati sul fronte dei diritti dell'uomo e delle sue libertà;
- 3) valori sui quali si fonda una convivenza pacifica;
- 4) quadro dei valori, dei diritti e dei doveri in un sistema democratico;
- 5) varie forme di schiavitù nel passato e nel mondo contemporaneo.

L'insegnante, facendo riferimento ai predetti documenti ed alle tematiche indicate, trarrà un ampio ventaglio di possibili contenuti su cui realizzare la programmazione didattica, tenendo conto della situazione in cui egli opera, nonché delle stimolazioni che l'ambiente stesso offre.

A titolo puramente esemplificativo, vengono qui indicati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere trattati con fanciulli di età scolare:

- diritto alla vita;
- diritto allo studio;
- la libertà di pensiero e di opinione;
- la libertà di parola;
- la libertà religiosa;
- diritto ad una convivenza pacifica, fondata sulla reciproca solidarietà;

SCUOLA SECONDARIA

La conoscenza dei diritti umani costituirà il fondamento per un processo formativo rivolto a promuovere:

- una presa di coscienza, graduale e progressiva dei rapporti di solidarietà e di reciproco rispetto tra le persone con cui si vive nei diversi tipi di comunità (famiglia, scuola, quartiere, ecc.);
- la maturazione della capacità di riflessione sulle condizioni umane e sociali nella realtà in cui si vive e la sensibilità alla comprensione delle situazioni di negazione e di offesa dei diritti umani;
- l'assimilazione di alcuni criteri di lettura o di interpretazione delle situazioni di disagio e di conflittualità, di emarginazione, di abuso, di negazione, di soppressione dei diritti umani fondamentali;
- favorire la conoscenza delle lotte promosse ed attuate da movimenti di carattere religioso, culturale e politico, impegnati per la difesa dei diritti umani, compreso il recente quadro di problemi connessi con la difesa di una migliore qualità della vita e per la bonifica dell'ambiente naturale.

Un primo campo di applicazione e di esperienza, ovviamente nella dimensione del quadro istituzionale esistente, dei diritti umani, dovrebbe essere la stessa scuola, in cui dovrebbe trovare la più chiara riaffermazione quel corretto solidarismo tra pari.

Obiettivi formativi

Si suggerisce, ai fini sopra indicati, la predisposizione di "unità didattiche" corredate da sussidi didattici dei docenti impegnati in questa attività.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

- La Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa del 1950;
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959;
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960;
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963;
- Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966;
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975;

E' di fondamentale importanza ancorare tale insegnamento all'acquisizione di competenze di cittadinanza, in modo da consentire agli alunni il concreto esercizio di tali competenze attraverso la collaborazione con quelle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, il cui scopo è proprio quello di contribuire, ciascuno secondo le proprie finalità, alla concreta attuazione e al rispetto effettivo di alcuni importanti diritti della persona: associazioni per il tempo libero, centri di studio, associazioni sportive e culturali.

Moliterno, 15/09/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmelina Rocco
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs.39/93